

Spett.le società
Amm.ne del Personale

Assago, 23 giugno 2022

FAQ – Bonus di 200 euro previsto dal “Decreto Aiuti”

Riteniamo utile riportare i quesiti e le risposte alle domande più frequenti legate alla gestione del bonus di 200 euro, previsto dal DL n. 50/2022 e successivi Messaggi dell’Inps n. 2397/2022 e n. 2505/2022.

Di seguito, l’elenco delle domande:

1. IL BONUS 200 EURO SPETTA A TUTTI I DIPENDENTI? È AUTOMATICO?
2. IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ED EROGAZIONE DEL SOLO TFR O DELLE SOLE SPETTANZE DI FINE RAPPORTO (MENSILITÀ AGGIUNTIVE, FERIE E PERMESSI NON GODUTI) NELLA MENSILITÀ DI LUGLIO 2022, IL BONUS DI 200 EURO DEVE ESSERE EROGATO AL LAVORATORE?
3. IL DATORE DI LAVORO COME FA A SAPERE SE SONO STATI RISPETTATI TUTTI I REQUISITI.
4. PER I LAVORATORI PART-TIME IL BONUS 200 EURO È INTERO O RIPROPORZIONATO?
5. PER I LAVORATORI STAGIONALI, A TEMPO DETERMINATO E INTERMITTENTI QUALI SONO LE MODALITÀ PREVISTE PER AVER ACCESSO AL BONUS 200 EURO.
6. SE IN FAMIGLIA C’È QUALCUNO CHE PERCEPISCE IL REDDITO DI CITTADINANZA, AGLI ALTRI COMPONENTI DEL NUCLEO SPETTA COMUNQUE?
7. IL BONUS 200 EURO È DA CONSIDERARSI NETTO O VERRÀ ASSOGGETTATO A RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI?
8. UN DIPENDENTE CHE HA BENEFICIATO DELLA RIDUZIONE DELLO 0,80% INPS, NON AVENDO SUPERATO IL LIMITE MENSILE NEI PRIMI QUATTRO MESI DELL’ANNO, DEVE POI ESSERE ASSOGGETTATO A CONGUAGLIO SE IL SUO IMPONIBILE PREVIDENZIALE SUPERERÀ I 35.000 EURO TOTALI?
9. IL BONUS DEI 200 EURO CHE IL DATORE DI LAVORO EROGHERÀ A LUGLIO 2022 SEGUE IL PRINCIPIO DI CASSA O DI COMPETENZA?
10. NELL’IPOTESI IN CUI DOVESSE RISULTARE, PER IL MEDESIMO LAVORATORE DIPENDENTE, CHE PIÙ DATORI DI LAVORO ABBIANO COMPENSATO, ATTRAVERSO IL FLUSSO UNIEMENS, IL BONUS DI 200 EURO, COME CI SI DEVE COMPORARE?

1. IL BONUS 200 EURO SPETTA A TUTTI I DIPENDENTI? È AUTOMATICO?

Il bonus di 200 euro non è erogato in automatico a tutti i dipendenti perché è necessario rispettare alcuni requisiti soggettivi per ottenerla. In particolare, spetta a chi:

- ✓ non è titolare di trattamenti pensionistici o reddito di cittadinanza (perché in tal caso spetta il bonus previsto dall’art. 32 del Decreto Aiuti);

- ✓ ha beneficiato dell'esonero contributivo dello 0,8% nel primo quadrimestre 2022 (anche se conguagliato nel mese di maggio 2022) e ha avuto quindi un reddito imponibile mensile massimo di 2.692 euro in uno di questi mesi;
- ✓ è in forza al 1° luglio 2022.

2. IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ED EROGAZIONE DEL SOLO TFR O DELLE SOLE SPETTANZE DI FINE RAPPORTO (MENSILITÀ AGGIUNTIVE, FERIE E PERMESSI NON GODUTI) NELLA MENSILITÀ DI LUGLIO 2022, IL BONUS DI 200 EURO DEVE ESSERE EROGATO AL LAVORATORE?

Il beneficio spetta, come precisato dal Messaggio dell'Inps n. 2505/2022, ai lavoratori risultanti in forza nel mese di luglio 2022. Pertanto, i rapporti di lavoro cessati in data antecedente al 1° luglio, per i quali dovrà essere elaborato il cedolino per la liquidazione delle spettanze di fine rapporto dovute, non potranno ricevere il bonus.

3. IL DATORE DI LAVORO COME FA A SAPERE SE SONO STATI RISPETTATI TUTTI I REQUISITI?

Nel decreto Aiuti è stata prevista la compilazione di una dichiarazione che il lavoratore, indipendentemente dalla data di assunzione, deve redigere obbligatoriamente per ottenere il bonus. Solo in presenza della suddetta dichiarazione, il datore di lavoro potrà erogarlo. Qualora il datore di lavoro dovesse rilevare, in base ai dati in proprio possesso, la non spettanza del diritto al bonus, potrà non procedere all'erogazione dello stesso.

4. PER I LAVORATORI PART-TIME IL BONUS 200 EURO È INTERO O RIPROPORZIONATO?

Il bonus di 200 euro prevista dal decreto Aiuti spetta a tutti i lavoratori dipendenti, in possesso dei requisiti soggettivi, a prescindere dalla durata dell'orario di lavoro o dalla tipologia di contratto. Per questo motivo, anche nel caso di lavoratore con contratto part-time il bonus 200 euro non verrà riproporzionato ma spetterà nella misura intera prevista.

5. PER I LAVORATORI STAGIONALI, A TEMPO DETERMINATO E INTERMITTENTI QUALI SONO LE MODALITÀ PREVISTE PER AVER ACCESSO AL BONUS 200 EURO?

I lavoratori stagionali, a tempo determinato e intermittenti (art. 32, comma 13 del DL n. 50/2022) per aver accesso al bonus devono rispettare i seguenti requisiti:

- ✓ aver lavorato almeno 50 giornate nell'anno 2021;
- ✓ aver percepito nell'anno 2021 un reddito derivante dai suddetti rapporti non superiore a 35.000 euro.

Ai fini dell'erogazione del beneficio occorrerà presentare apposita domanda all'Inps.

6. SE IN FAMIGLIA C'È QUALCUNO CHE PERCEPISCE IL REDDITO DI CITTADINANZA, AGLI ALTRI COMPONENTI DEL NUCLEO SPETTA COMUNQUE?

No. Nei nuclei familiari con all'interno un percettore del reddito di cittadinanza, il bonus 200 euro non spetta a tutti gli altri componenti, anche se rispettano tutti gli altri requisiti. Spetta quindi solo un bonus per nucleo familiare.

7. IL BONUS 200 EURO È DA CONSIDERARSI NETTO O VERRÀ ASSOGGETTO A RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI?

Il bonus è da considerarsi netto perché non concorre alla formazione degli imponibili né fiscali né previdenziali, per tutti i soggetti beneficiari.

8. UN DIPENDENTE CHE HA BENEFICIATO DELLA RIDUZIONE DELLO 0,80% INPS, NON AVENDO SUPERATO IL LIMITE MENSILE NEI PRIMI QUATTRO MESI DELL'ANNO, DEVE POI ESSERE ASSOGGETTATO A CONGUAGLIO SE IL SUO IMPONIBILE PREVIDENZIALE SUPERERÀ I 35.000 EURO TOTALI?

L'Inps ha chiarito nella circolare n. 43/2022 che l'esonero spetta mensilmente qualora non venga superato l'importo di 2.692 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Non è previsto, dunque, un conguaglio su base annua.

Invece, l'art. 31 comma 1 DL n. 50/2022 prevede che il bonus di 200 euro è riconosciuto ai lavoratori dipendenti che nel primo quadrimestre dell'anno 2022 hanno beneficiato dell'esonero di cui all'art. 1, comma 121, della L. n. 234/2021.

Dunque, se il lavoratore ha legittimamente fruito in uno dei primi quattro mesi dell'anno dell'esonero contributivo, non sarà soggetto alla restituzione del beneficio.

9. IL BONUS DEI 200 EURO CHE IL DATORE DI LAVORO EROGHERÀ A LUGLIO 2022 SEGUE IL PRINCIPIO DI CASSA O DI COMPETENZA?

Sebbene la norma, testualmente, preveda che ai sensi dell'art.31 del DL n. 50/200, il bonus sia riconosciuto con "la retribuzione erogata nel mese di luglio", con il messaggio n. 2205/2022, l'Inps chiarisce che il bonus deve essere erogato con la retribuzione di competenza del mese di luglio, quindi prevale l'applicazione del principio di competenza. È prevista invece l'erogazione del bonus con lo stipendio di giugno solo nei seguenti casi:

- ✓ presenza di rapporti di lavoro particolari come il part-time ciclico;
- ✓ presenza della clausola di differimento del pagamento delle retribuzioni al mese successivo previsto dal CCNL applicato ai lavoratori.

10. NELL'IPOTESI IN CUI DOVESSE RISULTARE, PER IL MEDESIMO LAVORATORE DIPENDENTE, CHE PIÙ DATORI DI LAVORO ABBIANO COMPENSATO, ATTRAVERSO IL FLUSSO UNIEMENS, IL BONUS DI 200 EURO, COME CI SI DEVE COMPORRE?

Nel caso in cui più datori di lavoro riconoscano il bonus al medesimo dipendente, l'Inps comunicherà a ciascuno di essi la quota parte dell'indebita compensazione effettuata, che sarà suddivisa in parti uguali tra i diversi datori di lavoro interessati alla restituzione. Per la restituzione all'Istituto e il recupero nei confronti del dipendente si resta in attesa dell'emanazione di apposita circolare da parte dell'Inps.

Consulenti

(non firmata in originale in quanto trasmessa a mezzo e-mail)